

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE 3/01162****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 269 del 02/12/2019

FirmatariPrimo firmatario: [ASCARI STEFANIA](#)

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma: 02/12/2019

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
AIELLO DAVIDE	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019
VILLANI VIRGINIA	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019
NAPPI SILVANA	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019
GRIPPA CARMELA	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019
CASA VITTORIA	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019
SPORTIELLO GILDA	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019
PERANTONI MARIO	MOVIMENTO 5 STELLE	02/12/2019

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 02/12/2019

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-01162

presentato da

ASCARI Stefania

testo di

Lunedì 2 dicembre 2019, seduta n. 269

ASCARI, DAVIDE AIELLO, VILLANI, NAPPI, GRIPPA, CASA, SPORTIELLO e PERANTONI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro per i beni e le attività culturali e*

per il turismo. — Per sapere – premesso che:

il decreto legislativo n. 8 del 2016 ha provveduto a depenalizzare e trasformare in illeciti amministrativi una serie di reati considerati di minor allarme sociale, con l'obiettivo di deflazionare il sistema penale;

tra le fattispecie depenalizzate previste nel codice penale è compresa quella degli atti contrari alla pubblica decenza (articolo 726 c.p.);

per diversi anni l'articolo 726 è stato utilizzato per sanzionare la pratica del naturismo, ma la sentenza della Corte di Cassazione n. 3557 del 2000 afferma che il naturismo non sia assolutamente da considerare indecente, se praticato in luoghi adatti;

dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 8 del 2016, sembrerebbe siano state elevate decine di sanzioni a ignari turisti che si trovavano a prendere il sole nudi in luoghi solitamente frequentati da naturisti;

risulta che il giudice di pace di Cecina abbia accolto un ricorso proposto contro queste sanzioni, annullandole;

la depenalizzazione degli atti contrari alla pubblica decenza, con trasformazione in illecito amministrativo, ha avuto effetti paradossali sulla pratica naturista;

precedentemente gli atti contrari alla pubblica decenza erano un reato contravvenzionale, punito con l'ammenda: ricevuta la notizia di reato, il pubblico ministero spesso richiedeva al giudice l'archiviazione;

attualmente, con la trasformazione in illecito amministrativo, la legge, oltre ad aver considerevolmente alzato la sanzione pecuniaria, ha reso più difficile, per chi colpito dalla sanzione, opporvisi, se non con costi quasi simili alla sanzione stessa per vie delle spese legali da sostenere;

il numero di naturisti in Europa è attestato intorno ai 20 milioni di praticanti. In Italia, Paese nel quale non esiste una legge che regolamenti il nudismo, i naturisti si stimano siano circa 500.000. Diverse sono in questi anni le regioni che hanno approvato una legge in materia: Emilia-Romagna, Abruzzo, Veneto, Piemonte e Sardegna; in alcuni casi i comuni sono intervenuti con delibere di giunta o di consiglio comunale per individuare spiagge dedicate alla pratica del naturismo, come in Toscana, Sicilia, Veneto –:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali iniziative di competenza, anche normative, il Governo intenda adottare per evitare che, in sede di applicazione del decreto legislativo n. 8 del 2016 di depenalizzazione di alcuni reati, si sortisca il risultato del tutto paradossale di abbandonare quanto sancito da una giurisprudenza comunemente applicata, oramai favorevole alla cultura naturista, ritornando a sanzionare gravemente pratiche oggi riconosciute come lecite, diffuse e da sostenere, anche per il considerevole indotto economico e turistico in grado di apportare al Paese;

quali iniziative di competenza il Governo intenda intraprendere per chiarire modalità e modularità di applicazione delle sanzioni amministrative, riferite agli atti contrari alla pubblica decenza, in maniera da non colpire indebitamente coloro che praticano il naturismo;

quali iniziative di competenza il Governo intenda intraprendere, anche di tipo normativo, al fine di delineare un quadro giuridico volto a garantire l'esercizio della pratica naturista, senza il rischio di sanzioni, nel rispetto della pubblica decenza.

(3-01162)